



COMUNE DI GROMO

**REGOLAMENTO PER LA
GESTIONE ASSOCIATA DI
FUNZIONI/SERVIZI COMUNALI TRA I
COMUNI DI
VALGOGLIO - VILLA D'OGNA
ARDESIO - GROMO - GANDELLINO
VALBONDIONE**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/02/2006

PREMESSO CHE:

► a seguito di incontri intervenuti tra le Amministrazioni Comunali di VALGOGLIO, VILLA D'OGNA, ARDESIO, GROMO, GANDELLINO e VALBONDIONE è emersa la disponibilità di procedere alla gestione associata dei seguenti servizi comunali:

SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE GENERALE	ATTIVITA'
Segreteria organizzazione	Protocollo – Archivio
Gestione tributi	ICI – Tarsu
Anagrafe, stato civile, elettorale	Certificazione anagrafica e stato civile – Statistica
Biblioteche, musei	Servizi bibliotecari e interbibliotecari
Sistemi informativi	Manutenzione ordinaria – Gestione contratti di servizi e forniture
URP e comunicazione	Gestione URP – Marketing territoriale

► avvalendosi delle disposizioni previste dalle Deliberazioni della Giunta Regionale della Regione Lombardia n. 7/15949 in data 30.12.2003 e n. 7/18605 in data 05.08.2004 il Comune di Valgoglio, in qualità di ente capofila ha provveduto ad inoltrare alla Regione Lombardia, nei tempi e nei modi indicati nel D.D.U.O. Relazioni regionali e nazionali n. 11260 in data 18.07.2005, la richiesta di contributo straordinario per le spese di predisposizione dei progetti, per il supporto tecnico nella fase di start up e per l'avvio delle gestioni associate di funzioni/servizi comunali;

► con D.D.U.O. Relazioni regionali e nazionali n. 18632 in data 12.12.2005 la Regione Lombardia, nell'approvare la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dalla Aggregazione Comunale composta dai Comuni di Valgoglio – Villa d'Ogna – Ardesio – Gromo – Gandellino e Valbondione assegnando allo stesso, a fronte di una spesa di €. 36.000,00, un contributo a fondo perduto di €. 18.000,00;

**ARTICOLO 1
OGGETTO**

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento e la composizione degli organismi decisionali che compongono la struttura della gestione associata e che concorrono, ognuno nell'ambito delle proprie finalità, a realizzare il progetto approvato dalla Amministrazioni Comunali partecipanti e dalla Regione Lombardia. Trattandosi di " aggregazione funzionale tra Comuni " e non di Unione di Comuni la gestione complessiva dei servizi dovrà basarsi principalmente sulle dotazioni umane e strutturali che gli Enti aderenti metteranno a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto e dovrà ispirarsi a criteri di funzionalità ed economicità della gestione.

**ARTICOLO 2
ENTE CAPOFILA E RESPONSABILE DEL PROGETTO**

1. Al fine di coordinare l'attività gestionale e funzionale dell'aggregazione gli Enti aderenti confermando quanto già assunto in sede di redazione del progetto in merito all'individuazione dell'Ente capofila e del Responsabile del progetto.

ARTICOLO 3 COMPOSIZIONI DELL'AGGREGAZIONE

1. L'aggregazione comunale " VALGOGLIO - VILLA D'OGNA - ARDESIO - GROMO GANDELLINO e VALBONDIONE ", si dota dei seguenti organismi:

- ufficio unico;
- gruppo di coordinamento tecnico;
- organismo di coordinamento interistituzionale.

che, nell'ambito delle funzioni/compiti indicati nel presente Regolamento e del contenuto delle deleghe conferite dai singoli Enti partecipanti, concorrono al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel progetto relativo alla gestione associata di funzioni/servizi comunali approvato con deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Valgoglio n. 64 in data 10.10.2005.

ARTICOLO 4 UFFICIO UNICO

1. Per ogni servizio/funzione indicato nel progetto l'Ente capofila, previa acquisizione del parere vincolante del coordinamento interistituzionale, procede alla costituzione dell'ufficio unico che, per ogni singolo servizio, dovrà essere composto da:

- responsabile unico del servizio;
- responsabili del procedimento per ogni ente coinvolto.

scelti tra il personale in servizio presso i singoli Enti interessati.

2. L'ufficio unico ha lo scopo di affrontare, a livello decisionale, tutte le problematiche connesse alla realizzazione del progetto fornendo, ai singoli organismi facenti parte dell'aggregazione, tutti gli strumenti necessari per procedere alla concreta valutazione/attivazione delle varie iniziative. Si riunisce su richiesta anche di uno solo dei componenti e delibera con la presenza di almeno la metà dei membri nominati ed a maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 5 GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO

1. Per la gestione tecnica dell'aggregazione l'Ente capofila provvede alla costituzione del " Gruppo di coordinamento tecnico " costituito dai responsabili unici dei servizi facente capo ad ogni servizio/funzione svolti in forma associata e dal Responsabile del progetto.

2. Il gruppo di coordinamento tecnico ha lo scopo di fornire all'organismo di coordinamento interistituzionale il proprio parere in ordine alla fattibilità tecnica delle proposte avanzate dall'ufficio unico. Si riunisce ogni volta che via siano delle problematiche da analizzare e delibera con la presenza di almeno la metà dei membri nominati ed a maggioranza dei presenti.

3. Le decisioni assunte vengono poi trasmesse, a cura del Responsabile del progetto, al Sindaco del Comune capofila al fine della convocazione dell'organismo di coordinamento interistituzionale.

ARTICOLO 6 ORGANISMO DI COORDINAMENTO INTERISTITUZIONALE

1. Per l'effettivo funzionamento dell'aggregazione l'Ente capofila provvede alla costituzione dell'organismo di coordinamento interistituzionale composto dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni aderenti.

2. L'organismo di coordinamento interistituzionale rappresenta " l'organismo politico

dell'aggregazione " ed ha lo scopo di rendere operative le proposte/attività individuate dall'ufficio unico. E' presieduto e convocato dal Sindaco, o suo delegato, del Comune capofila e delibera a maggioranza dei presenti con l'intervento di almeno la metà dei membri assegnati.

3. Spetta al Presidente comunicare agli altri organismi dell'aggregazione le decisioni assunte e le conseguenti azioni da intraprendere.

ARTICOLO 7 RAPPORTI FINANZIARI

1. Trattandosi di " aggregazione tra Comuni " le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto sono costituite dai contributi ordinari erogati dalla Regione Lombardia e dalle risorse proprie messe a disposizione dai singoli Comuni.

2. Sarà cura del Comune capofila e del Responsabile del progetto intrattenere tutti i rapporti istituzionali con la Regione Lombardia al fine di ottenere l'erogazione dei contributi ordinari previsti dalla vigente normativa. A tal fine, una volta ottenuta la concessione dei finanziamenti, il Comune capofila, detratto l'importo del 10% a titolo di spese di gestione dell'aggregazione, provvederà ad erogare ai singoli Comuni, in parti uguali, l'importo dei contributi ottenuti.

3. Al fine di procedere alla rendicontazione delle spese alla Regione Lombardia, ogni Comune dovrà trasmettere al Comune capofila, nei modi e nei tempi che verranno indicati dal Responsabile del progetto, le spese direttamente sostenute per la partecipazione del proprio personale alle varie fasi di attuazione del progetto.

ARTICOLO 8 NORMA FINALE

1. Trattandosi di " aggregazione funzionale " finalizzata alla realizzazione di un progetto avente durata pluriennale da parte di una molteplicità di Enti, non è consentito il recesso, anche di uno solo degli Enti aderenti, senza il consenso dell'organismo di coordinamento interistituzionale che, al verificarsi di tale evenienza, dovrà adottare anche tutte le eventuali determinazioni in merito all'eventuale funzionamento dell'aggregazione.